

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

12 OTT. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

=====

12 OTT. 1999

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO
COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

| | | | | | |
|-------------|-----------|-----------------|------------|----------|-----------|
| BADALONI | Pietro | Presidente | FEDERICO | Maurizio | Assessore |
| COSENTINO | Lionello | Vice Presidente | HERMAMIN | Giovanni | " |
| ALEANDRI | Livio | Assessore | LUCISANO | Pietro | " |
| AMATI | Matteo | " | MARRONI | Angiolo | " |
| BONADONNA | Salvatore | " | META | Michele | " |
| CIOFFARELLI | Francesco | " | PIZZUTELLI | Vincenzo | " |
| DONATO | Pasquale | " | | | |

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
..... OMISSIS

COSENTINO - CIOFFARELLI - FEDERICO - LUCISANO - META -
ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 5077

OGGETTO: Attivita' relative alla definizione del documento unico di programmazione
(Docup 2000-2006)Ob. 2 - Integrazione unita' interassessorile.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Economia e Finanza regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 18 maggio 1999 n.2530 che autorizza l'Assessore all'Economia e finanza, responsabile per la predisposizione del DOCUP 2000-2006, obiettivo 2, ad attivare una "Unità interassessorile" coordinata dal Settore 9, che assicuri con unitarietà di indirizzo la partecipazione di tutte le strutture regionali interessate all'attuazione del programma comunitario;

CONSIDERATO che all'Unità Interassessorile è demandato il compito di individuare: obiettivi e strategie delle relative programmazioni settoriali e strumenti di attuazione degli obiettivi comunitari (operazioni e progetti), quantificazione finanziaria del programma, procedure che assicurino la semplificazione e la razionalizzazione necessarie all'attuazione;

VISTA la L.R. N.58 del 25/11/76, che ha istituito la Consulta Regionale Femminile, con il compito, tra l'altro, di contribuire attivamente alla elaborazione della programmazione, pianificazione e legislazione regionale, con particolare riferimento alle condizioni di vita e di lavoro della donna in rapporto all'assetto economico e sociale della Regione e di promuovere iniziative per la soluzione concreta dei problemi delle donne e per l'attuazione dei programmi e delle leggi;

VISTO il capitolo Primo "Obiettivi e Compiti" del Regolamento (CE) n.1260/1999 del 21/6/99, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali, che all'art.1, dopo aver elencato i tre obiettivi prioritari, specifica che: "Nel perseguire tali obiettivi la Comunità, per il tramite dei Fondi, contribuisce a promuovere uno sviluppo armonioso, equilibrato e duraturo delle attività economiche, lo sviluppo dell'occupazione e delle risorse umane, la tutela e il miglioramento dell'ambiente e l'eliminazione delle ineguaglianze, nonché la promozione della parità tra uomini e donne.";

VISTO, il Regolamento (CE) n.1783/1999 del 12/07/1999, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

RITENUTO opportuno di dover associare alla Unità Interassessorile un componente della Consulta Regionale Femminile della Regione Lazio;

RICHIAMATA la propria Deliberazione 6 luglio 1999, n.3702;

All'unanimità

DELIBERA

di associare alla Unità Interassessorile istituita ai sensi della deliberazione n.2530 del 18/05/99, un componente della Consulta Regionale Femminile della Regione Lazio;

Atto non soggetto a controllo.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL VICE SEGRETARIO: f.to Dott. Adolfo PAPI



20.01.1999